

La formazione di Francesco Petrocchi di nuovo ai massimi livelli I Music Mind firmano con la Virgin e si lanciano verso le hit mondiali

Un musicista ascolano in paradiso. Questo sta per accadere all'iniziatore di un progetto nato cinque anni orsono, destinato sin dalle sue prime mosse con il suo team a conquistare ogni dove, prima con il successo di vari singoli in Europa e oggi grazie ad un lancio produttivo i cui accordi sono stati stipulati in questi giorni. Ovviamente facciamo riferimento a Francesco Petrocchi e ai «Music Mind» freschi reduci dal contratto con la Virgin, il marchio discografico più potente del pianeta.

Pensandoci bene, se c'è un settore in cui la nostra città ha sempre avuto un posto di rilievo a livelli internazionali durante il secolo che stiamo vivendo, questo è, senza ombra di dubbio, la musica. Nei decenni scorsi, le cronache si sono lungamente occupate di nomi della lirica che hanno avuto successo in palcoscenici di tutto il mondo, da Carlo Cava a Giulio Fioravanti, da Antonio Galie a Luciano Saldari. Nei primi anni novanta invece, Petrocchi, appartenente ad un genere sicuramente meno colto, ma non per questo da tenere meno in attenzione, la dance music, ha sbancato immediatamente il mercato circostante. Ora, dopo varie decine di milioni di dischi



venduti, in paesi come Inghilterra, Francia, Belgio e Germania, la sua attuale produ-

zione sta per accingersi a vivere un periodo artisticamente ed economicamente straordinario,

grazie al contratto firmato in questi giorni con la stessa etichetta di personaggi del calibro di Michael Jackson e delle Spice Girls.

Le trattative erano in atto da tempo, già al momento dei fasti «indipendenti» di hit quali «Ride like the wind» ('93), «I didn't know» ('94) e «Nowhere land» ('95). Ma il gran passo da parte dei potenti discografici è avvenuto dopo la presa di coscienza dell'incredibile gradimento dell'ultimo singolo della band, dallo scorso aprile sino ad oggi tra i più venduti, ascoltati e ballati ovunque: «Disco Fever».

La notizia appare sensazionale, se si pensa all'oculatazza con cui si muove la «Virgin» nell'approccio con gli artisti, scelti scrupolosamente e solo dopo la consapevolezza del successo da loro ottenuto. Dei «Music Mind», comprendente anche la voce bellissima di Carl Fanini e di Linda Valori e l'abilità produttiva di Claudio Zucchetti, tra breve, è atteso un nuovo singolo «Celebration», in uscita a novembre e poi l'intero album, atteso per gennaio '98. Sarà l'inizio di una conquista che, siamo certi, vista la qualità e ora anche i mezzi, non escluderà alcuna hit parade del globo.

L'Istituto Magistrale ha offerto un tributo alla antica tradizione ascolana, ricordando la scuola 'Principe di Napoli'

La Banda, fiore all'occhiello senza tempo

È stata una autentica festa nei confronti di Ascoli, città che vanta un glorioso passato bandistico, offerta dall'Istituto Magistrale «E. Trebbiani». Per la chiusura della mostra allestita nei locali del plesso cittadino, dal rilevante valore storico-pedagogico, si è svolto presso il Chiostro di San Domenico un importante appuntamento rievocativo, finalizzato a rammentare la figura di un esimio ascolano, il maestro Cesare Marini.

L'occasione è stata offerta dal ritrovamento di un diploma che cento anni orsono fu conquistato dalla Banda dell'

l'Educatore Maschile «Principe di Napoli», diretta proprio dal musicista, nell'ambito di una gara di bande musicali che si tenne a Porto Civitanova. La cerimonia, oltre a ricordare l'avvenimento, in occasione del quale alla formazione musicale fu conferito il secondo premio, ha permesso di rievocare l'impegno dell'antico istituto «Principe di Napoli», ubicato sino all'inizio del secolo presso l'attuale Caserma Vellei e preposto alla rieducazione dei ragazzi ritenuti «difficili», provenienti da tutta Italia. La manifestazione ha voluto rendere un tributo alla tradizione

bandistica della nostra città, attraverso una testimonianza musicale di oggi, con un saluto da parte degli allievi del maestro Nazzareno Allevi, direttore della formazione di Porto San Giorgio e docente proprio alle «Magistrali», e aneddoti di ieri, mediante le parole del Comm. Benedetto Marini. Il preparatissimo storico ha fatto un breve ma prezioso excursus dell'operato delle numerose bande presenti nel territorio negli ultimi due secoli, dalla grande «Banda di Ascoli» del maestro Giocundo Simone all'antica «Banda di Veragrande»; diretta dal maestro Ottavio Iodice, sot-

tolineando inoltre il non comune impegno dell'Educatore Maschile, che vantò alunni del calibro di Armando Fragna e Gorni Kramer, famosi poi in tutta Italia. L'appuntamento è stato creato dai docenti della scuola «E. Trebbiani» dopo il ritrovamento del diploma a seguito dell'escursione presso uno scantinato del Villaggio del Fanciullo, volta al ritrovamento del materiale storico per l'allestimento della mostra. Insomma, un omaggio che non poteva non partire dall'unico centro didattico superiore in cui è possibile apprendere l'arte dei suoni.